DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N. 3 "MEDIA VALLE DEL CRATI"
MONTALTO UFFUGO-BISIGNANO-CERZETO-LATTARICO-LUZZI-
ROTA GRECA-SAN BENEDETTO ULLANO-SAN MARTINO DI FINITA-TORANO
CAPOFILA MONTALTO UFFUGO
-UFFICIO DI PIANO -
STRUTTURA TECNICA INTERCOMUNALE
SEDE DELLA STRUTTURA: COMUNE DI BISIGNANO (Delibera Conferenza dei Sindaci del 09.02.2018)

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PREVISTO DALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 – SUB-INVESTIMENTO 1.1.1DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) NEL DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N.3 MEDIA VALLE DEL CRATI - CUP H84H2200020005.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

Premesso che:

il Comune di Montalto Uffugo è Capofila dell'Ambito Territoriale n.3, comprendente i Comuni di *Montalto Uffugo – Bisignano – Cerzeto – Lattarico – Luzzi – Rota Greca - San Benedetto Ullano – San Martino Di Finita - Torano Castello;*

- il Comune di Montalto Uffugo, in qualità di Comune capofila del Distretto Socio-Assistenziale n. 3 deve presentare il progetto relativo all'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Sub-investimento 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;;
- con Determina Dirigenziale n. 208 del 13/06/2024 viene approvato il presente avviso per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) ad aderire alla co-progettazione per la presentazione e la realizzazione dei progetti succitati relativi dalla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Sub-investimento 1.1.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel Distretto Socio-Assistenziale n. 3 Media Valle del Crati;



DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N. 3 "MEDIA VALLE DEL CRATI"
MONTALTO UFFUGO-BISIGNANO-CERZETO-LATTARICO-LUZZI-
ROTA GRECA-SAN BENEDETTO ULLANO-SAN MARTINO DI FINITA-TORANO
CAPOFILA MONTALTO UFFUGO
-UFFICIO DI PIANO -
STRUTTURA TECNICA INTERCOMUNALE
SEDE DELLA STRUTTURA: COMUNE DI BISIGNANO (Delibera Conferenza dei Sindaci del 09.02.2018)

Art. 1 - Oggetto dell'Avviso

Il Comune di Montalto Uffugo (CS) in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, e in partenariato con gli Ambiti di Rogliano (CS) ed Acri CS), vuole acquisire candidature da parte degli Enti del Terzo settore, attraverso la presentazione di istanze per la partecipazione alla coprogettazione e successiva gestione di attività e interventi a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, componente 2, sottocomponente 1 – Investimenti 1.1 – sub-investimento 1.1.1, in continuità con gli interventi già realizzati nelle precedenti sperimentazioni del Progetto Ministeriale P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) in Linea con il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che riconosce P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali.

Art. 2 – Finalità

Il **Programma** persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

Art. 3 - Destinatari degli interventi

I beneficiari, ovvero le Famiglie Target residenti nei comuni degli Ambiti Territoriali Sociali di Montalto Uffugo (CS), Acri (CS) e Rogliano (CS), saranno n. 20 nell'arco della durata Biennale del progetto, verranno individuate dai Servizi sociali comunali, in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e del Terzo Settore operanti sul territorio.

Le Famiglie Target in situazione di vulnerabilità devono avere i seguenti specifici requisiti: famiglie con figli conviventi o meno, in età 0-14 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6, che siano ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche limitata, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne e esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

La Linea di attività relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del PNRR oggetto di co-progettazione è la seguente;

Sub-investimento 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

La linea di attività relativa al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (1.1.1), è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare;

A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021:

a. i progetti dovranno essere coerenti con i principi contenuti nelle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 21 dicembre 2017, ii. Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 25 ottobre 2012, iii. Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017;

b. i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nella Scheda LEPS 2.7.4 "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I." contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023;

c. i progetti dovranno dare attuazione a livello territoriale al Piano di Lavoro del Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionale sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) e dovranno pertanto prevedere l'adesione a uno dei moduli P.I.P.P.I. coerentemente a quanto indicato nel suddetto Piano di Lavoro.

d. i progetti dovranno essere coerenti con le indicazioni contenute nel documento "Allegato 1 al Piano di Lavoro. Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I. LEPS 2022-2024".

Art. 4 Durata

La realizzazione del progetto ha durata triennale, a partire dalla data di sottoscrizione e con termine al 31 Marzo 2026, salvo anticipato esaurimento dell'attività per completamento della stessa o concorde interruzione delle attività che vi sottendono.

Art. 5 – Azioni da sviluppare

Per tutta la durata del progetto l'équipe multidisciplinare responsabile del percorso di accompagnamento/presa in carico della famiglia, con la partecipazione dei genitori, del bambino e di tutti gli attori coinvolti, dovrà realizzare l'analisi dei bisogni della famiglia al fine della costruzione del Progetto Quadro comprensivo delle azioni.
Nei tempi definiti dal progetto complessivo, attraverso micro-progettazioni condivise, dovrà inoltre realizzare le azioni attraverso specifici dispositivi di intervento.
I dispositivi PIPPI sono un insieme articolato di interventi attraverso i quali si mette a disposizione un accompagnamento globale e intensivo alla famiglia, finalizzato alla sua emancipazione dall'aiuto istituzionale e alla riattivazione delle sue risorse interne ed esterne, in modo che la famiglia stessa possa gradualmente anche mettere a disposizione di altre famiglie l'esperienza realizzata nel percorso di accompagnamento. Essi sono:
- *il servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale*, dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma;

- *la vicinanza solidale* che rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità.

- *i gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini*: attività in gruppo, che grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, rafforza e amplia le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli, secondo quanto è stato condiviso nel Progetto Quadro;
- *il partenariato con i servizi educativi e la scuola,* che promuovere lo sviluppo dei bambini e delle loro famiglie in una prospettiva di equità e giustizia sociale richiede una proficua collaborazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e sociosanitari.
- Questo dispositivo prevede il coinvolgimento della scuola e dei servizi educativi 0- 6 anni dalle fasi che precedono l'avvio del percorso di accompagnamento. Il dispositivo adotta una prospettiva inclusiva e si articola in azioni che vedono il coinvolgimento del bambino, della classe e dell'intera comunità educativa o scolastica;

In particolare la coprogettazione tra l'Ambito Territoriale Sociale di Montalto Uffugo (CS) e gli Enti del Terzo Settore riguarderà:

1) il rafforzamento delle Equipe Multidisciplinari, attraverso personale educativo e psicologico che si renderà necessario per costituire l'Equipe Multidisciplinare di base per ogni Famiglia Target composta di norma da 1 Assistente sociale, 1 Educatore, 1 Psicologo e dalla famiglia stessa;
2) la progettazione e l'attivazione dei dispositivi di azione del programma PIPPI ovvero i Gruppi di genitori e bambini, l'Educativa domiciliare, la vicinanza solidale, la collaborazione con la scuola attraverso personale educativo, psicologico, volontario.

Il Personale messo a disposizione dagli Enti Terzo Settore dovrà avere formazione ed esperienze lavorative nell'ambito del sostegno alla genitorialità e del lavoro con le famiglie con minori e garantire il più possibile la continuità lavorativa per tutti i 3 anni del progetto.

Art. 6 - Proposta progettuale

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni del citato piano operativo e degli obiettivi e le azioni da garantire, specificare:

- Idea progettuale proposta
- Risorse messe a disposizione
- Figure professionali coinvolte
- Risultati che si intende raggiungere

Art. 7 - Quadro economico finanziario

L'Ambito Territoriale Sociale di Montalto Uffugo (CS) intende sostenere la realizzazione dei progetti del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma massima complessiva di € 164.800,00 Iva al 5% Inclusa che dovranno essere ripartiti per le Due annualità di implementazione del programma PIPPI.

LINEE DI ATTIVITÀ/SUB-INVESTIMENTI/AZIONI	**IMPORTO ANNUALE**	**IMPORTO BIENNALE**
Sub-investimento 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini che deve svolgere l'ETS	€ 82.400,00 compreso Iva al 5%	€ 164.800,00 compreso Iva al 5%
AZIONE RIVOLTA AGLI ETS	**ATTIVITÀ**	
	Implementazione del programma con le	



DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N. 3 "MEDIA VALLE DEL CRATI"
MONTALTO UFFUGO-BISIGNANO-CERZETO-LATTARICO-LUZZI-
ROTA GRECA-SAN BENEDETTO ULLANO-SAN MARTINO DI FINITA-TORANO
CAPOFILA MONTALTO UFFUGO
-UFFICIO DI PIANO -
STRUTTURA TECNICA INTERCOMUNALE
SEDE DELLA STRUTTURA: COMUNE DI BISIGNANO (Delibera Conferenza dei Sindaci del 09.02.2018)

IMPLEMENTAZIONE	famiglie target
	Attivazione dei dispositivi
	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi
TARGET DI BENEFICIARI	Genitori con figli conviventi o meno, in età 0-14 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6, che siano ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche limitata, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne e esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N. 3 "MEDIA VALLE DEL CRATI"
MONTALTO UFFUGO-BISIGNANO-CERZETO-LATTARICO-LUZZI-
ROTA GRECA-SAN BENEDETTO ULLANO-SAN MARTINO DI FINITA-TORANO
CAPOFILA MONTALTO UFFUGO
-UFFICIO DI PIANO -
STRUTTURA TECNICA INTERCOMUNALE
SEDE DELLA STRUTTURA: COMUNE DI BISIGNANO (Delibera Conferenza dei Sindaci del 09.02.2018)

PIANO DEI COSTI				
Tipologia di spesa		Quantità/ h	Costo Annuale	Costo BIENNALE
PERSONALE	n.1 Coordinatore - CCNL Cooperative - D3/E1 (costo orario 22,62 €/ora per 4 ore settimanali x 52 settimane)	108	2.442,96 €	4.885,92 €
	n. 3 Educatori professionale – D2 (costo orario 21,19 €/ora per 15 ore settimanali ciascuno x 52 settimane)	2340	49.584,60 €	99.169,20 €
	n.1 Impiegato Amministrativo - CCNL Cooperative – C3/D1 (costo orario 20,04 €/ora per 5 ore settimanali x 52 settimane)	260	5.210,40 €	10.420,80 €
	Consulenze Psicologo (costo orario 30,00 €/ 200 ore complessive) a chiamata	200	6.000,00 €	12.000,00 €
	SPESE TUTORAGGI		1.500,00 €	3.000,00 €
			64.737,96	**129.475,92**
SPESE REALIZZAAZIONE DISPOSITIVI				

	Ideazione Stampa Brouchoure, manifesti, e materiale di progetto		1.738,22 €	3.476,44 €
			1.738,22	**3.476,44**
SPESE GENERALI			**12.000,00**	**24.000,00**
		Imponibile	**78.476,18 €**	**156.952,36 €**
		Iva 5%	**3.923,81 €**	**7.847,62 €**
		TOTALE	**82.400,00**	**164.800,00 €**

Art. 8 - Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera a) del D.lgs 267/2000 (es. s.m.i.), individua, con proprio atto di nomina, i componenti della commissione per la valutazione delle proposte progettuali regolarmente pervenute, secondo il seguente schema di valutazione e dà atto delle risultanze dei verbali redatti dalla suddetta commissione**.**



DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N. 3 "MEDIA VALLE DEL CRATI"
MONTALTO UFFUGO-BISIGNANO-CERZETO-LATTARICO-LUZZI-
ROTA GRECA-SAN BENEDETTO ULLANO-SAN MARTINO DI FINITA-TORANO
CAPOFILA MONTALTO UFFUGO
-UFFICIO DI PIANO -
STRUTTURA TECNICA INTERCOMUNALE
SEDE DELLA STRUTTURA: COMUNE DI BISIGNANO (Delibera Conferenza dei Sindaci del 09.02.2018)

CRITERI E RELATIVI PUNTEGGI		
	CRITERI	**PUNTEGGI MAX 100**
A	➢ Affidabilità del Soggetto proponente, con riferimento a: ⇒ Competenza del Soggetto proponente sia per dimensioni operative sia per esperienza maturata nell'ambito relativo all'attività progettuale proposta. ⇒ Apporto di risorse umane, strumentali e finanziarie ⇒ Utilizzo di strutture e attrezzature possedute o disponibili per svolgere le attività previste nella proposta progettuale.	Massimo 25 punti: - Insufficiente da 0 –a 5 - Sufficiente da 6 a 10 - Buono da 11 a 20 - Ottimo da 21 a 25.
B	➢ Qualità progettuale, con riferimento a: ⇒ Coerenza con la programmazione territoriale ⇒ Coerenza tra i bisogni dei potenziali fruitori/beneficiari inseriti nella proposta e gli obiettivi descritti nella proposta medesima ⇒ Pianificazione e distribuzione delle azioni e delle attività ⇒ Strumenti di monitoraggio e di esito ⇒ Congruenza dei costi complessivi e delle singole voci di spesa preventivate con le attività previste e gli obiettivi sottesi ⇒ Completezza delle voci di costo e di entrata.	Massimo 35 punti: - Insufficiente da 0 a 10 - Sufficiente da 11 a 19 - Buono da 20 a 29 - Ottimo da 30 a 35

C	Capacità di collaborazione con la rete dei servizi territoriali, connessi alle attività specifiche dell'appalto. Tale collaborazione dovrà essere dimostrata allegando all'offerta protocolli di intesa che definiscano puntualmente le attività da realizzarsi.	Massimo 10 punti: -da 1 a 4 protocolli - punti 2 -da 5 a 9 protocolli - punti 4 -da 10 in poi - punti 8
D	➢ Elementi di innovazione, con riferimento a: ⇒ Erogazione dei servizi ⇒ Coinvolgimento della rete degli interventi e servizi ⇒ Raccordo con l'Ente Pubblico ⇒ Modalità gestionali ⇒ strumenti tecnologici	Massimo 30 punti: - Insufficiente da 0 a 10 - Sufficiente da 11 a 19 - Buono da 20 a 25 - Ottimo da 26 a 30

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a punti 60 a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dagli Enti del Terzo Settore attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del Progetto da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Art. 9 - Spese ammissibili

Si intendono per costi eleggibili tutti quei costi effettivamente sostenuti da parte degli enti del terzo settore sottoscrittori delle convenzioni, in quanto costi correlati al raggiungimento degli obiettivi di progetto ed identificabili attraverso documentazione giustificativa, come da quadro economico presentato.

Tutta la documentazione attestante le spese deve essere registrata nella contabilità dei soggetti convenzionati che sono, altresì, responsabili della conservazione ed archiviazione della stessa, unitamente ai relativi rendiconti.

Sono ritenute spese ammissibili:

- costi per l'acquisto di beni o di servizi legati all'attività progettuale;
- spese per il personale dipendente e/o volontario impiegato nelle attività progettuali;
- polizze assicurative.

Le spese ed i costi ammissibili devono essere rendicontate da parte dell'Ente Terzo Settore, in base a quanto effettivamente speso.

Art. 10- Fasi della co-progettazione

1. Avvio del procedimento con atto del Coordinatore dell'Ufficio di Piano
2. Pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi allegati
3. Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità indicati nell'Avviso
4. Valutazione delle candidature ammesse in base ai criteri di cui all'art. 8 e predisposizione graduatoria complessiva in base al punteggio ottenuto da ciascun partecipante.
5. Selezione dei soggetti idonei alla realizzazione del progetto
6. Svolgimento delle sessioni di co-progettazione condivisa, con la possibilità di apportare variazioni ai progetti presentati
7. Approvazione e stipulazione delle convenzioni con l' ETS
8. Conclusione della procedura di co-progettazione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per sue ragione di esclusiva competenza, il procedimento avviato,

nonché la facoltà di non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli Enti interessati possano vantare alcune pretesa a titolo di risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per i costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Art. 11 - Requisiti di ammissibilità

Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con L'Ambito Territoriale Sociale n. 3, capofila Comune di Montalto Uffugo (CS), in partenariato con gli Ambiti Territoriali di Acri (CS) e Rogliano (CS) a presentare validamente la propria candidatura, gli Enti devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

- iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017.
- iscrizione, in alternativa, in uno dei Registri attualmente previsti dale normative di settore in applicazione dell'art. 101, secondo comma, del D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.
- avere un'esperienza almeno biennale nei processi di inclusione sociale e accompagnamento delle famiglie con minori;
- Aver un fatturato globale almeno pari all'importo a base di gara;
- essere in regola con le polizze assicurative, infortuni e malattie, responsabilità civile verso terzi, degli operatori e volontari coinvolti nello svolgimento delle attività;
- non aver riportato condanne penali, in primo grado di giudizio e/o con sentenza passata in giudicato, e di non avere procedimenti penali pendenti per alcuno dei reati contemplati dal Codice Penale e, con riferimento, in combinato disposto, ai "motivi di esclusione" di cui all'art. 94 del D.lgs 36/2023.
- di essere in regola relativamente alla posizione contributiva ed assistenziale del personale dipendente e di collaboratori, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il possesso dei requisiti è fornito tramite dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, presente nel modulo di presentazione della domanda di partecipazione.

L'Ambito Territoriale Sociale n. 3 si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo ed in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, potrà richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 12 - Motivi di esclusione

Sono escluse le istanze:

- presentate da Enti Terzo Settore privi dei requisiti indicati al precedente art. 11;
- presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o dopo la scadenza prevista dal presente articolo;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste dall'avviso;
- prive di sottoscrizione
- in presenza di elementi determinanti conflitto di interesse

Art. 13 - Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Gli Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti richiesti, interessati alla manifestazione di interesse, potranno scaricare il modulo di domanda (Allegato A) dalla pagina web dei siti istituzionali dell'Ambito territoriale Sociale n. 3 di Montalto Uffugo e su quello degli Ambiti partner di Acri (CS) e Rogliano (CS).

2. Il modulo di domanda e la scheda progettuale, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante, allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità, non necessario se firmato digitalmente, dovranno essere inviate entro le ore 14:00 del 01/07/2024 alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC): ambito3montalto@pec.it con indicata la causale: **MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PREVISTO DALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 – SUB-INVESTIMENTO 1.1.1DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) NEL DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N.3 MEDIA VALLE DEL CRATI - CUP H84H2200020005.**

In sede di presentazione della domanda, il proponente dichiara, sotto forma di autocertificazione:

- la completa denominazione dell'Ente Terzo Settore, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;
- indirizzo Email/PEC alle quale inviare le comunicazioni;
- l'iscrizione nel RUNTS, art. 45 del D.Lgs. 117 del 2017
- il riferimento delle polizze contro gli infortuni per i dipendenti/volontari e la polizza assicurativa per la responsabilità civile per danni a terzi;
- la presa visione e l'accettazione di tutte le condizioni contenute nell'Avviso di manifestazione di interesse;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anti-corruzione, per quanto applicabili.

Le domande di partecipazione saranno esaminate entro trenta giorni a decorrere dalla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda.

Art. 14 – Convenzione

L'Ambito Territoriale Sociale n. 3 provvede alla stipula della convenzione, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, avente ad oggetto la costituzione di un partenariato finalizzato alla collaborazione nell'attuazione del progetto operativo finale con l'ETS che avrà raggiunto in maggior punteggio nella rispettiva graduatoria.
La data di scadenza della Convenzione coincide con la durata del progetto, che avrà termine al 31 Marzo 2026.
L'ETS convenzionato sarà tenuto a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.
L'Ambito Territoriale Sociale n. 3 e l' ETS convenzionati definiranno gli impegni comuni

e quelli propri di ciascuna parte, il quadro progettuale ed economico, con l'indicazione delle risorse, non solo economiche, messe in campo.

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Ambito Territoriale Sociale n. 3 avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione.

Art. 15 – Pubblicazione

Il presente Avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato sui siti dei comuni dell' Ambito Territoriale Sociale n. 3 , e su quelli dei comuni degli Ambiti Partner di Acri (CS) e di Rogliano (CS).

Art. 16 – Trattamento dati personali

Il procedimento di co-progettazione comporta il trattamento dei dati raccolti in seguito alle manifestazioni di interesse presentate dagli Enti Terzo Settore e pertanto, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il titolare del trattamento di detti dati è l'Ambito Territoriale Sociale n. 3, il Responsabile esercente le funzioni della titolarità è individuato nel Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Ida Arabia;

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

Art. 17 - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, le disposizioni

in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 18 – Comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e/o tramite E-mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 19 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Ida Arabia, Coordinatrice dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3.

Art. 20 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Calabria, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo.

Il presente avviso non impegna in alcun modo l'Amministrazione comunale, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano

_____

(Documento sottoscritto digitalmente)

DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N. 3 "MEDIA VALLE DEL CRATI"
MONTALTO UFFUGO-BISIGNANO-CERZETO-LATTARICO-LUZZI-
ROTA GRECA-SAN BENEDETTO ULLANO-SAN MARTINO DI FINITA-TORANO
CAPOFILA MONTALTO UFFUGO
-UFFICIO DI PIANO -
STRUTTURA TECNICA INTERCOMUNALE
SEDE DELLA STRUTTURA: COMUNE DI BISIGNANO (Delibera Conferenza dei Sindaci del 09.02.2018)

Si allegano:

1. Allegato A - Modulo di domanda
2. Allegato B schema Proposta Progettuale
3. Allegato C